DOCUMENTO 4

PERIODO TRANSITORIO - EFFETTI IN BILANCIO DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

1. Una evidente lacuna del Regolamento riguarda l'assenza di una disciplina specifica sul passaggio al nuovo sistema contabile. Infatti, l'adozione di nuovi criteri di valutazione può determinare significative differenze non solo con riferimento ai fatti ed agli eventi di prima iscrizione ma soprattutto per quanto riguarda le poste attive e passive già presenti nello stato patrimoniale (in primis i crediti) e nel patrimonio netto.

2. Sul punto, peraltro, nemmeno le indicazioni del Codice Civile forniscono regole o principi di diritto transitorio aventi ad oggetto il passaggio da un sistema contabile all'altro. Tuttavia, allo scopo di fornire indicazioni complete e di agevolare l'uniformità dei comportamenti dei destinatari del presente documento, la Commissione è dell'avviso che indicazioni estremamente proficue si possano cogliere dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, concernente l'introduzione nell'ordinamento contabile interno dei Principi contabili internazionali.

3. Mutuando, infatti, detta impostazione ed il regime di cui al comma 7 del suddetto articolo 7 ed in analogia a quanto previsto dallo IAS 1 (First adoption), la Commissione è pervenuta alla conclusione che il saldo complessivo delle differenze positive e negative dovute all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione delle attività e delle passività e per effetto dell'applicazione dei principi contabili elaborati da questa Commissione debba essere imputato, se positivo, ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto (da denominare "Riserva indisponibile ex D.P.R. n. 254 del 2005") avente la natura di riserva di patrimonio con la conseguenza che qualora la riserva avesse segno negativo inevitabilmente comporterà la riduzione dell'ammontare complessivo del patrimonio netto. Tale vincolo di indisponibilità precluderà qualsiasi utilizzo della riserva per scopi diversi dalla copertura dei disavanzi economici dell'esercizio oppure dalla imputazione delle differenze negative che dovessero manifestarsi negli esercizi successivi a quello di prima adozione sempre in applicazione dei nuovi criteri di valutazione.

4. Allo scopo, infine, di rendere più chiaro e trasparente il passaggio all'innovativo assetto contabile, la Commissione è dell'avviso che, limitatamente al solo primo bilancio dell'esercizio redatto sulla base dei nuovi criteri di valutazione, è opportuno redigere un prospetto di riconciliazione in modo da chiarire l'origine di ciascuna differenza positiva e negativa e, quindi, la composizione della riserva indisponibile.

COMMISSIONE, COSTITUITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 74, COMMA 2, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 NOVEMBRE 2005, N. 254, CHE HA FORMULATO IL DOCUMENTO

Dott. Alberto Eramo – Presidente

Dott. Carlo Tixon – rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze

Dott. Claudio Nicolini – rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio

Prof. Franco Paparella – rappresentante dell'Unione italiana delle camere di commercio

Dott. Marco Giorgetti – Dirigente dell'area economica-finanziaria della camera di commercio di Firenze

Dott. Severino Bruno Fara – Segretario generale della camera di commercio di Alessandria

Dott.ssa Lorella Palladino - Segretario generale della camera di commercio di Campobasso

Ha collaborato la dott.ssa Maria Beatrice Piemontese, funzionario del Ministero dello sviluppo economico.

Questo documento è stato approvato dalla commissione.